

Sede: 37121 Verona – Piazza Duomo 31/A – Corte Sant'Elena

FOGLIO SEMESTRALE n. 2/2013

Il Signore ci ha portati al largo!

«Il Signore ci ha liberati e ci ha portati al largo». «*Eduxit nos in latitudinem*». Mi hai portato al largo. Che cos'è questo largo? Forse una delle quattro dimensioni di cui scrisse l'Apostolo, in ginocchio: «*Flecto genua mea*» perché possiate comprendere la lunghezza, la larghezza, la sublimità e la profondità dell'unica dimensione che sovrasta a tutte le altre, la dimensione senza dimensione, quale è l'amore. Il Signore ci ha portati al largo.



Ascoltiamo il profeta Isaia: «Dice Sion: "Il Signore mi ha abbandonato, il Signore mi ha dimenticato". Certe agonie! Il Signore mi ha abbandonato, il Signore mi ha dimenticato. Risponde il Signore: «Se una donna si dimenticasse del suo bambino e non si commuovesse per il frutto, il figlio del suo grembo, potesse succedere anche questa enormità, io non mi dimenticherò mai di te». Abbà, Padre. Abbà, Padre. É nel seno di questa divina maternità che fiorisce la nostra maternità sacerdotale. Ho detto la nostra maternità sacerdotale: la vostra e la mia maternità sacerdotale. Perché il vero amore è estatico, è mistico il vero amore. Anche nell'atto sublime dell'estasi coniugale, gli sposi sanno, sentono che l'amore umano si incontra con un altro amore, perché i figli vengono da più lontano dei loro genitori. Sì, i figli legittimi, i figli di Dio! *Ex Deo nati*, i nati di Dio. *Ex*, da Dio. I nati da Dio. Quando nascono, nascono mistero della grazia, di questa nostra maternità sacerdotale e di questa vocazione alla santità.

Dalle Omelie di don Luigi

Natale

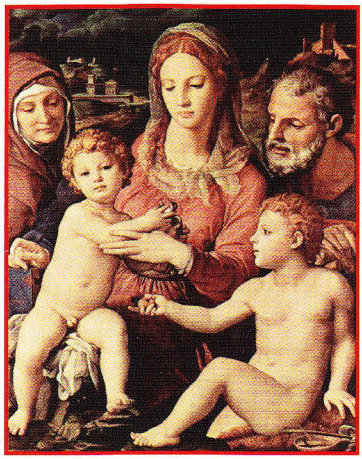


«In principio era il Verbo». Dove aveva fissi gli occhi quell'Aquila dalla vista acutissima, San Giovanni? In principio. Quale principio? Il Principio senza principio. E il Verbo che è in questo Principio è pure senza principio anche Lui. «In Principio era il Verbo». Per mezzo di Lui tutto è stato fatto e niente può essere fatto dal Padre suo stesso senza di Lui. «*Unum Verbum condidit et humana verba non quaerit*». Lui, il Padre, che ha pronunciato un unico Verbo, non cerca parole umane, specialmente in questo momento. Non cerca parole umane: c'è un solo Verbo da ascoltare e da pronunciare. Le parole sono mie, sembrano mie, ma sono sue. La bocca è mia, ma il Verbo è Lui. Il Verbo è Lui: l'unico Verbo.

Il profeta Isaia: «È nato per noi un bambino, ci è stato dato un Figlio». Lo sapete quanto è forte? Lo descrive come un imperatore: «*Cuius imperium super humerum eius*». Quel Piccolino sulle spalle ha l'impero! È un imperatore ed è già nel pieno esercizio dei suoi poteri imperiali. Due poteri: «*Auctor divinae generationis et immortalitatis largitor*». Autore della nostra nascita divina e larghissimo donatore di immortalità, di vita immortale ed eterna. Che poteri! E sono felice di poter vivere nel mio ministero sacerdotale - anche voi nel vostro sacerdozio regale - questi due poteri: la mia maternità sacerdotale, perché nascano e rinascano i figli di Dio, Battesimo e Sacramento del sacro perdono, nella Confessione. Che poteri! L'altro potere: «*Largitor immortalitatis*». Volete definire il Sacerdote, quando gli siete vicini nella Celebrazione della Santa Messa? A dito segnatelo e dite di lui: «*Largitor immortalitatis*», sei lì per darci l'alimento dell'immortalità. Per questo ho detto che sono molto felice - e anche voi con me - per questi due poteri, che pesano - oh, se pesano! - su un cuore sacerdotale, felicissimamente.

Dalle Omelie di don Luigi

Santa Famiglia



Beati e beate quelle famiglie che hanno il loro nome scolpito sulle pareti della casa della Santa famiglia di Nazaret! Possiamo entrare? Abbiamo bisogno di una guida. Apro la prima pagina per conoscere lo statuto di questa famiglia. Leggo, a caratteri di fuoco: «*Questa casa è fondata sulla pietra e questa pietra è viva! E questa viva pietra è il Signore Gesù Cristo*».

L'arcano senso di questa famiglia: «*Vita simplicissima, vita humillima, vita pulcherrima*».

Tre superlativi: una vita semplicissima, umilissima e bellissima.

«*Deus noster in terris visus est et cum hominibus conversatus est*». Il nostro Dio s'è visto sulla terra, l'abbiamo visto; ed è venuto a conversare con gli uomini, a fare vita comune con gli uomini. Traduco, non proprio alla lettera, il *"conversari cum hominibus"* con *"effondersi"*, effondersi tutto in carità, in tenerezza verso le sue creature. Non si tratta tanto di vedere Gesù nella sua presenza visibile, quanto di farlo vedere nella nostra vita... di farlo vedere nella nostra vita. Dammi la forza, o Signore, di fare immediatamente il mio dovere quotidiano. Cosa vado a pensare che sia mai la santità, anche nella stessa Famiglia di Nazaret? Signore, dammi la forza di fare immediatamente, momento per momento, il mio dovere quotidiano e di diventare un eroe e un santo, nel mio dovere quotidiano. Il dovere quotidiano è l'intimità radicale con l'essenziale, cioè con la verità e la carità sua: verità e carità che è sempre la stessa, ma è sempre nuova, nuovissima.

Forse... forse abbiamo cercato tante cose, le abbiamo anche avute... Forse abbiamo avuto tutto. Forse ci siamo un po' allontanati dal Tutto, da Colui che è tutto. Anche avessimo tutto e non abbiamo Lui che è il Tutto?

Possiamo entrare nella casa di Nazaret per ritornare vicino a questi Ospiti santissimi. Sogni di infanzia e di una vita intera. Una bella famiglia, la vera famiglia, la famiglia cristiana. Il focolare domestico, il calore domestico, il santuario domestico, la Chiesa in miniatura. Ritorneremo a Nazaret? Ritorneremo a Nazaret? Credo di sì, mi sembra che siamo sulla via buona, perché abbiamo tutti un affanno struggente e una sete bruciante di una vita semplice di bellezza e di santità.

Dalle Omelie di don Luigi

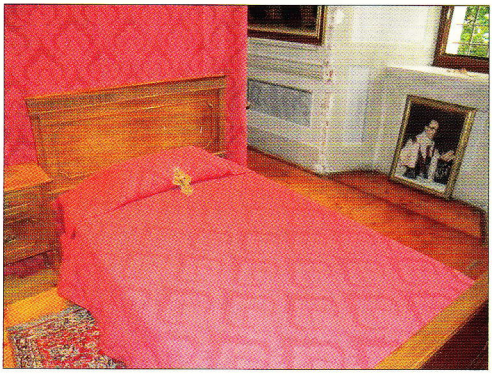
Dall'Associazione

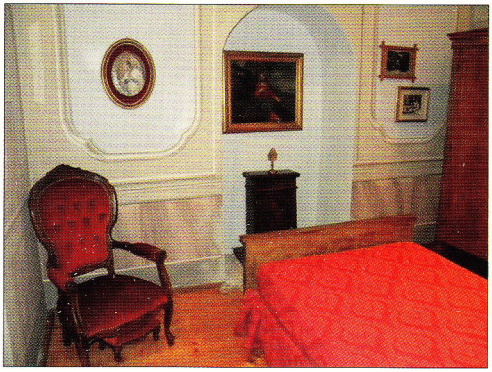


Il 23 giugno 2013, in prossimità della festa di san Luigi Gonzaga, è stata organizzata dagli amici di Presina l'8ª festa dell'Associazione.
L'occasione verrà ricordata per i molti momenti intensi che sono stati vissuti durante la giornata.
Prima la S. Messa concelebrata da padre Ferdinando Pisani, collaboratore dell'unità pastorale di Albaredo d'Adige, e da padre Silvano Quattrin, superiore dell'ordine religioso Casa di Nazareth.
Al termine abbiamo avuto modo di ascoltare alcune testimonianze molte significative di persone che, direttamente o indirettamente, hanno conosciuto mons. Luigi Bosio.
Tra queste quella di suor Elena Zini, nipote di padre Vito Guarato, che ha ricordato come don Luigi e padre Vito si sono conosciuti e come lo stesso don Luigi abbia disegnato il progetto per la costruzione dell'hogar in Salvador, opera fondata da padre Vito, dove sono ospitati molti bambini disabili abbandonati dalle loro famiglie.
Poi ha preso la parola il presidente dell'Associazione, Aldo Zeminian, che ha riportato due episodi che gli sono stati riferiti da persone del posto e che hanno avuto come protagonista don Luigi che, come sappiamo, è stato il primo parroco di Presina, 75 anni fa.
Infine è stata la volta di padre Silvano Quattrin. È stato il momento pù toccante e profondo. Don Silvano è l'autore, insieme con padre Emilio Romeri, del libro "*Il dono di don Luigi Bosio*".Sappiamo bene come don Silvano sia fortemente legato a don Luigi già prima di nascere. Ha infatti ricordato l'episodio, raccontato anche nel libro, in cui don Luigi Bosio preannuncia in confessionale a sua madre la nascita del figlio Silvano.


Don Silvano Quattrin

In due occasioni, il 28 giugno 2013 e il 20 settembre 2013, dopo la S. Messa (che viene celebrata ogni venerdì in memoria di don Luigi presso la Cattedrale di Verona) è stata realizzata la visita delle stanze che, per volontà del Vescovo mons.







Giuseppe Zenti, sono state allestite con i mobili appartenuti al nostro amato padre. Il Vescovo, infatti, ha voluto ricreare in un locale del Vescovado lo studio e la camera da letto di don Luigi. Dopo la S. Messa e la recita del Rosario, le persone presenti, soprattutto quelle che hanno conosciuto personalmente don Luigi, si sono commosse nel rivedere alcuni degli oggetti che sapevano essere stati particolarmente cari a don Luigi, tra cui la scrivania dello studio dove spesso accoglieva i suoi figli spirituali, l'inginocchiatoio, la poltrona, e sicuramente sono stati molti i ricordi riemersi nella memoria di tutti.

Anche se il ricordo di don Luigi rimane qualcosa di molto personale e la sua presenza la si sente giorno per giorno, nei segni della vita e nelle nostre vicende quotidiane, piccole o grandi che siano, poter rivedere gli oggetti che lo circondavano ci permette di aggiungere ancora qualcosa al legame che unisce tutti noi che gli vogliamo ancora bene. Sembra essere un ulteriore modo con cui vuole farci sentire che ci sta vicino.

Un grazie di cuore a mons. Antonio Finardi, parroco della Cattedrale, che ci ha concesso di vivere questi due momenti speciali, e a mons. Zenti che, ancora una volta, ha dimostrato la sua stima e il suo affetto per don Luigi.

Nel precedente Notiziario avevamo scritto della nomina di mons. Claudio Iovine come relatore per la causa di beatificazione di don Luigi. Il relatore ha una funzione importante perché, insieme con il postulatore e il collaboratore, ha il compito di redigere la "positio" sulla vita, le virtù e la fama di santità del Servo di Dio.

Come si sa, in Vaticano stanno avvenendo molti cambiamenti, anche presso la Congregazione delle Cause dei Santi. Tra questi c'è stato anche il trasferimento del relatore, alcuni mesi or sono. Negli ultimi giorni è arrivata la bella notizia, direttamente dal postulatore della Causa, l'avv. Paolo Vilotta, che il nuovo relatore sarà mons. Paul Pallath. A questo punto i lavori per il riconoscimento della santità di don Luigi potranno procedere ancora più spediti, a cominciare dalla proclamazione delle virtù eroiche, cosa che permetterà di aggiungere al titolo di Servo di Dio quello di Venerabile.
Rimangono a disposizione le ultime copie del libro "*Don Luigi Bosio a Belfiore d'Adige*", del prof. Francesco Vecchiato, che potete ancora richiederci personalmente o all'indirizzo e-mail "associazioneamiciluigibosio@gmail.com".
Il contributo versato per i libri verrà destinato integralmente alla copertura delle spese per la parte romana del processo di beatificazione di don Luigi.

Continua la nostra opera di aiuto ai bambini disabili ospitati presso l'Hogar di Padre Vito Guarato in Salvador, opera a cui ha contribuito, spiritualmente e materialmente, anche don Luigi durante la sua vita terrena.
Per i contributi vi invitiamo ad utilizzare il conto corrente bancario che trovate nell'ultima pagina del giornalino. Oppure ci potete trovare, tutte le domeniche, alla S. Messa nella Cattedrale di Verona, alle ore 9.30.

Proseguono gli incontri di preghiera in memoria di don Luigi la prima domenica di ogni mese, dopo la S. Messa in Cattedrale delle 9.30.
Con l'aiuto di mons. Cantamessa, è un momento di raccoglimento e un'occasione per riflettere sulle parole che don Luigi pronunciava durante le sue omelie.
Il prossimo appuntamento è previsto per domenica 5 gennaio 2014.

Vi ricordiamo l'indirizzo del sito dedicato a don Luigi: www.donluigibosio.it.
Vi troverete le omelie domenicali e molto altro materiale.
Le omelie della domenica le potrete trovare, in forma cartacea, anche in prossimità dell'altare del Santissimo, in Cattedrale, dove si trova la cripta che accoglie la salma di don Luigi, oltre a quelle dei vescovi veronesi.

Nella notte tra sabato 30 novembre e domenica 1 dicembre è venuta a mancare la sig.ra Maria Zambelli, proprio in coincidenza con il passaggio al nuovo anno liturgico. Tutti ricordiamo come don Luigi, in questa occasione, con il suo sorriso paterno usasse augurare a tutti Buon Anno,"proprio per sottolineare l'inizio di un nuovo percorso spirituale. E allora, nel ricordare questa figlia spirituale di don Luigi, la prima a testimoniare per la parte diocesana del processo di beatificazione del nostro amato padre, la vogliano pensare vicina a lui, mentre le sta augurando Buon Anno,"per l'inizio di una nuova vita.



L'Associazione augura a tutti
un Buon Natale e un Felice Anno Nuovo sotto la protezione
del Servo di Dio Mons. Luigi Bosio

Preghiera per la beatificazione
del Servo di Dio Mons. Luigi Bosio

O Signore, fonte di ogni santità,
che hai donato alla tua Chiesa
il Servo di Dio Mons. Luigi Bosio,
pieno di zelo pastorale,
di Spirito di sapienza
nella guida delle anime,
di misericordia infinita
nel sacramento della riconciliazione,
cultore e maestro di liturgia,
filialmente devoto a Maria,
concedici di accoglierne gli insegnamenti
saggi e illuminati,
e di imitarne gli esempi
di fedeltà e di tenerezza paterna.
E per la sua intercessione
concedici la grazia che con fiducia ti chiediamo…
Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.

Amen

INFORMAZIONI

Sabato 25 gennaio 2014, per preparare la giornata successiva, **dalle 20.00 alle 22.00** presso la parrocchia di Presina si terrà una veglia di preghiera in attesa del messaggio di Medjugorje, con la presenza di Radio Maria.

Nel XX anniversario della salita al cielo di don Luigi, l'Associazione "Amici di Mons. Luigi Bosio" si ritrova per discutere tutti insieme come proseguire l'attività dell'Associazione e per il rinnovo delle cariche sociali.
Pertanto tutti sono invitati alle seguenti iniziative, che si svolgeranno nella giornata di **domenica 26 gennaio 2014:**

- **S. Messa, in ricordo di don Luigi, presieduta da mons. Giuseppe Zenti Vescovo di Verona, in Cattedrale, alle ore 9.30**
- **Assemblea dell'Associazione, che si terrà presso la sala di S. Pietro in Archivolto (oppure, in caso di impossibilità, presso la Chiesa di S. Elena) di fianco alla Cattedrale, e durerà all'incirca fino alle ore 12.00.**

Nel pomeriggio si prosegue la memoria di don Luigi con:

- **Santa Messa per il 75° anniversario dell'erezione a parrocchia della rettoria di Presina, presieduta dal Vescovo mons. Giuseppe Zenti, nella chiesa di Presina di Albaredo d'Adige, alle ore 18,00**
- **Successiva cena, nei locali della parrocchia di Presina, per passare insieme un momento di festa.**

ASSOCIAZIONE AMICI DI MONS. LUIGI BOSIO

Direttore Responsabile: Don Angelo Orlandi
Aut. Tribunale di Verona n. 1415 del 17.10.2000

Comitato:
Bruschetta Lucia; Beltrame Paolo; Brigato Gian Pietro; Zeminian Aldo.

Per informazioni:

Recapito postale: Bruschetta Lucia: Viale dei Tigli, 30 - 37045 Legnago (VR)
Recapiti telefonici: Bruschetta Lucia 0442-21282;
Brigato Gian Pietro: cell. 347 9821649;
Zeminian Aldo: cell. 347 4256823

Quota annuale associativa: € 25,00

Codice IBAN
IT97G0518859540000000042168 **Banco Popolare di Verona**
Intestato ad **Associazione Amici di Mons. Luigi Bosio**

Conto Corrente Postale n° 26979682
Intestato ad **Associazione Amici di Mons. Luigi Bosio**
Piazza Duomo, 31/A - 37121 VERONA